



Progetto Migratoria

LA POZZANGHERA DI DOUGLAS

Riflessioni sul clima che cambia

Si racconta che un giornalista recatosi a casa del prof. Niels Bohr per intervistarlo, si era stupito di trovare un ferro di cavallo appeso allo stipite della porta del famoso scienziato.

“Prof. Bohr, un uomo di scienza come lei non crederà certo che un ferro di cavallo porti fortuna?”

“Naturalmente no”, rispose Bohr, “Ma dicono che funzioni anche se non ci credi”.

Sulla base di quanto ho letto e visto in questi ultimi tempi in merito alle mutazioni climatiche e ai disastrosi effetti che sconvolgeranno il pianeta, non ci resta che attaccarci ad un ferro di cavallo con la speranza che l'effetto serra e tutto il resto possa miracolosamente abbandonare il nostro sottilissimo strato di atmosfera che circonda il pianeta. Nel frattempo i governi e l'intera umanità chiacchierano sulle mutazioni climatiche e seguono ineluttabilmente la Legge di Murphy “Se qualcosa può andar male, lo farà”.

Purtroppo la maggioranza delle persone non ha tempo per documentarsi, siamo troppo distratti dalla quotidianità, sempre più consumatori e indifferenti ai problemi della casa che ospita le nostre case, quale futuro si prospetta per le generazioni future? Speriamo di non fare la fine della pozzanghera di Douglas.

“Immaginate una pozzanghera che si sveglia una mattina, e pensa: “E' un mondo interessante quello in cui mi trovo – un buco interessante quello in cui sono capitata, - mi calza proprio a pennello, non è vero? Anzi, mi si adatta in modo sbalorditivo, deve essere stato fatto apposta per ospitarmi!”. L'idea è talmente potente che mentre il sole si alza in cielo e l'aria si riscalda, e mentre, gradualmente, la pozzanghera si rimpicciolisce sempre più, essa si tiene ancora follemente ancorata all'idea che andrà tutto bene, perché questo mondo era destinato a ospitarla, era stato costruito per accoglierla dentro di sé; così, il momento in cui la pozzanghera scompare la coglie del tutto sorpresa. Io penso che tutto ciò possa rappresentare qualcosa da cui dobbiamo stare in guardia.”

Tratto dall'elogio di Douglas Adams, di Richiard Dawkins, in: “Il Cappellano del Diavolo” Raffaello Cortina Editore ed.2004.

Luca Bececco